

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 5.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccichiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 40

Padova 6 Febbraio

A UNO SCETTICO SOLITARIO

Come Diogene, — lantermino o meno, — andavamo cercando il nostro uomo, e l'abbiamo finalmente trovato. Preferisce restare uno scettico solitario, e scrive nell'*Euganeo* articoli passabilmente atrabiliari, e tali, in fatto di liberalismo, che de Maistre li vorrebbe firmare con ambe le mani, e anche più se ne avesse.

Ma lui, che pur non ama il radicalismo, detesta « ancor più, ed in ciò siamo d'accordo, il trasformismo. » Egli è dunque il nostro uomo, l'uomo che da mesi e mesi andiamo cercando affannosamente tra i nostri avversari: l'uomo che osa affermarsi per ciò che vale e che vuole davvero: il conservatore fermo al posto, e sincero.

Ed eccoci dunque pronti e parati a discutere « tranquillamente » con lui, « come a gente calma e serena si addice. » Che possiamo rinnovare « pei nostri buoni lettori il duetto di Taddeo e Veneranda » sarà un poco difficile. Ma la cortesia nelle forme è sempre possibile e doverosa tra avversari convinti.

Ed è doverosa specialmente per la pubblica stampa, la quale, poichè presume almeno insegnare, ha da saper dare, se onesta, con fatti meglio che con moniti vacui, lezione di quei modi gentili, che spesso spesso esige dagli ineducati persino. Questo premesso, eccoci dunque a discutere.

Ma a patto di ricambio, inten-

APPENDICE LETTERARIA

GUSTAVO CHIESI

I.

Non è nome ignoto nel campo delle lettere, e meno ancora nel campo giornalistico, ove ha amici non pochi; non è ignoto in specie a Milano, a Bologna e a Genova, dove visse e vive la vita del *Bohéme*, compagno e quasi fratello al Cavallotti, al Levi, al Bizzoni, al Giarelli, al Ragusa-Moleti, gregario di quella falanga di scrittori, quali più quali meno saliti in fama, che firma il secondo strato letterario d'Italia.

Il Chiesi, nato a Modena nel 1856 di famiglia civile, — il Senatore Chiesi è suo zio, — dotato da natura d'ingegno svegliatissimo e di mente pronta e tenace, studiò nelle pubbliche scuole per breve tempo; cominciando, quindicenne, un'istruzione tutta sua particolare. Studiò molto e variamente da sé. Lettore assiduo ed instancabile, quanti libri poté avere tra mano, lesse; apprese qualche lingua moderna, si diffuse nelle scienze esatte, e fece oggetto principale dei suoi studi la politica, la storia e la letteratura.

Cacciatosi nell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, collega ad Achille Neri, — valente ed apprezzato cultore delle discipline storiche, — entrambi lasciarono ben presto quell'impiego tutt'altro che intellet-

diamoci bene: a patto di trovare nei giudizi dello scettico solitario quella serenità, che per uno scettico è obbligatoria più che in coloro i quali, come noi, hanno pure una fede. E a patto di riscontrare nelle sue citazioni quella esattezza e quel buon senso di scelta, che soli possono costituire base giusta per discussioni leali.

Per esempio: o come si fa a citare, nell'articolo d'ieri sul Generale Morandi, questo brano d'una corrispondenza all'*Opinione*, come serio e autorevole? « Tornò nel 1859, andò nell'Emilia, e fu fatto Generale comandante la brigata Reggio 45 e 46. La sua imperizia gli fece perdere quel comando, e fu messo comandante di divisione a Messina. »

Imperizie che procurano avanzamenti? perdere una brigata per avere una divisione? Ma allora La Marmora e De Sonnaz devono essere stati ben imperiti, se hanno potuto diventar comandanti d'un corpo d'armata! Questo per la scelta delle citazioni. E riguardo all'esattezza, come discutere se lo scettico, citando, lascia troppo a desiderare?

Come non dargli ragione e da vendere, finchè egli dichiarerà che « da quarantottore » — dieci giorni fino adesso, — « si scervella per comprendere » cosa abbiamo voluto dire con una nostra frase che egli cita incompleta? Rilegga il nostro articolo al quale risponde e, per quanto scettico, il solitario, dovrà trovare che noi abbiamo scritto e stampato: « L'Italia è una indipendentemente da allo-

tuale; e l'uno, cioè il nostro Gustavo, si lanciò nel vorticoso mare della stampa periodica, e l'altro ebbe posto più a lui conveniente nella Biblioteca dell'Università di Genova.

Un romanzetto di poche pagine, scritto sulla falsariga del Guerazzi, col titolo *Buoso da Duera* fu, se non erro, il suo primo tentativo letterario. Lo seguì altro romanzo più vasto — d'un trecento pagine — intitolato: *Clelia o il figlio della Monaca* ove fra molto fimo si trova qualche cosa di mediocre. Per le appendici della *Verità*, — foglio bisettimanale che si pubblicò a Genova dalla fine del 1874 al marzo del 1875, — scrisse uno studio poetico-romantico filosofico sul *Deismo*, ch'egli nel suo orgoglio di padre qualificò: *pensieri e sensazioni*; ed un secondo studio medesimamente poetico-romantico filosofico sulla *Vita nella Cosmogonia*, scrisse pel *Pensiero ed Azione* — giornale vissuto il 1876 pure in Genova, per cura del *Circolo Giuseppe Mazzini*, e diretto da quel carissimo amico mio che è Giacomo Dall'Orso, stato già segretario di Maurizio Quadrio.

In quel torno di tempo Achille Bizzoni dirigeva il *Popolo* — un giornale repubblicano che ebbe vita non ingloriosa davvero. Facevano parte della redazione Ferdinando Piccinelli — giovane e robusto ingegno, spontaneo da qualche anno, — Achille De Marzi — uno tra più dotti critici musicali d'Italia, — il Morando — giovane studioso e di molte speranze — e il Monferini — immeritamente sventurato.

brogismi. » *Indipendentemente*, non come egli cita, *indipendente*.

Che, se ad onta di questa rettificata, lo scettico e solitario non avrà ancora compreso, noi illustreremo, appena egli dichiarerà necessario, il nostro concetto chiarissimo. E rimettiamo a quel giorno una vera e propria discussione: la quale del resto, forse, inizieremo domani, per quanto spetta alla questione dell'omicidio politico, che lo scettico solitario, ha posta nettamente coll'articolo sul generale Morandi.

L'estrema Sinistra

Il *Don Chisciotte* pubblicava ieri l'altro una lettera dell'ex-deputato Falleroni, nella quale questi attaccava con violenza l'estrema Sinistra, perchè non ha protestato contro l'annullamento della sua elezione nel collegio di Macerata.

Ora, l'on. Ceneri, indirizza al giornale bolognese la seguente lettera, che riproduciamo:

Bologna, 4 febbraio 1883.

« Preg. Sig. Direttore

« La pubblicazione da Lei data alla lettera del dott. Falleroni nel numero d'oggi del suo giornale, con questa significante premessa « è vigorosa lettera che noi per primi di buon grado pubblichiamo » mi ha recato dolorosa sorpresa.

« Già non poteva sfuggirle quanto offensivo fosse per tutti i deputati lo apprezzamento che in quella lettera si contiene, laddove si dice che essi « sono ridotti alla parte o di umili schiavi o di tollerati giullari. » E se Ella conosce il *Journal d'Italie*, non Le sarà ignoto di quanto amari sarcasmi e lo scrittore di quella lettera,

In quella chiesuola repubblicana entrò pure il Chiesi, e si segnalò fra tutti per i suoi articoli firmati *Lando*, vivaci, arditi, battaglieri, nei quali si scorgeva il giovane dal sangue caldo, bollente, dal cuore leonino, dall'anima di salda tempra. Nelle appendici del *Popolo* pubblicò altresì qualche scritto di critica letteraria, un romanzo sulle *Origini di Casa Savoia*, una fantasmagoria medioevale, *Diritti di Coscia*, e un racconto romano *Julia*.

Una sera del novembre del 1877, la redazione del *Popolo* si trovava au complet, riunita nelle sale del giornale in Piazza Embriaci.

Parlavano di arte e di letteratura, di realismo e idealismo; la *Farfalla* correva da un capo all'altro della penisola, antesignano della fazione realista.

Li per li, fu stabilita la pubblicazione in Genova d'un giornale letterario che fosse alleato del periodico milanese nella pugna dell'arte, e il 17 dello stesso mese usciva il primo numero del *Crepuscolo*, direttore del quale era Gustavo Chiesi.

Il *Crepuscolo* incontrò. La gioventù lo leggeva avidamente; e le signore oneste lo adocchiavano nascostamente, e le spregiudicate lo portavano in giro. Era stampato su carta di lusso e profumata, faceva della cronaca scandalosa, e trascinava sulla prima piazza commerciale del Mediterraneo le questioni più vive dell'arte e della letteratura con una forma arroventata. Che sapeva di socialismo un miglio lontano.

Un avvocato che non esercita, certo

e il prof. Pederzoli siano larghi verso l'estrema Sinistra.

« Di questi sarcasmi, nè io nè gli egregi amici miei ci preoccupiamo più che tanto. Mandati al Parlamento dagli elettori, cui piacque il nostro programma di sentinelle avanzate della causa di libertà e di democrazia, non miriamo davvero nè a promuovere agitazioni inconsulte, nè a far colpi di scena: miriamo a difendere, secondo nostre forze, i principii del diritto, ad opporci ai tentativi di reazione, a cooperare al progresso, nel modo che ci è consentito dalle condizioni della vita reale. Estranei al potere, nulla chiedendo per noi, non ligii a persone, fedeli soltanto al mandato che il popolo ci diede, procediamo dritti e compatti per la nostra via, non curando i sospetti degli uni, le guerricciuole degli altri, come non cureremo le persecuzioni cui potessimo esser fatti segno in odio del nostro radicalismo.

« In ciò credo che stia la ragione di essere del nostro partito; in ciò quel poco di forza ch'esso può avere, quel po' di bene che esso può fare nelle attuali condizioni parlamentari.

« E tutto questo Ella pure propugnava nel suo giornale all'epoca delle elezioni.

« Non aveva io dunque ragione di provare una penosa impressione, una dolorosa sorpresa, nel vedere che ora Ella sottoscrive e fa suoi quegli ostili apprezzamenti della lettera *vigoresa*?

« Democratico schietto com' Ella è, spero aggradirà che Le abbia schiettamente esternato il pensiero mio.

« Suo Dev.

« Giuseppe Ceneri

« Deputato al Parlamento »

Il commercio italiano

La statistica del commercio italiano di importazione e di esportazione, durante l'intero anno 1882, è uscita

Migone, scagliò contro il *Crepuscolo* e il suo direttore opuscoli violenti, accusandoli d'immoralità e d'offesa alla religione. Era una specie di professor Rizzi, senza l'ingegno e la dottrina di lui. Giovò al giornale che raddoppiò la sua tiratura.

Oggi quel periodico è morto, dopo due anni di vita brillante; causa prima, l'apatia del pubblico genovese verso il giornalismo.

Nel *Crepuscolo* il Chiesi profuse molta parte del suo ingegno. Pronto e facile scrittore, pubblicò in esso grande quantità di articoli sotto i pseudonimi di *Melanconico*, di *Bohéme*, formandosi così una bella e ben meritata riputazione di pubblicista valente.

Intanto aveva abbandonato il *Popolo*, ed era entrato quale redattore capo nella Direzione del *Movimento*.

Questo passo, e un opuscolo sulla *Democrazia fossile*, gli attirarono addosso l'ira e l'odio di molti; taluno perchè il giovane scrittore l'aveva scottato, taluno per livore personale.

Da circa due anni il Chiesi, ritiratosi dal *Movimento*, e da ogni lotta giornalistica, amico e segretario a quell'illustre patriota italiano che è Agostino Bertani, tutto si consacrò a studi più seri e ad opere più gravi.

II.

Frutto degli studi seri del Chiesi fu la *Tradizione federale in Italia*, lavoro preparato da lunga mano, ma coordinato, riveduto e pubblicato soltanto nel 1881.

È uno studio storico-critico che

ieri con qualche giorno di ritardo, perchè si doveva fare il computo dei valori delle merci, sulla base delle decisioni prese dalla commissione centrale dei valori per le dagane, che si riunì nel passato mese, e le cui proposte furono approvate con decreto ministeriale del 22 gennaio 1883.

Tutte le merci estere importate l'anno scorso nello Stato, per consumo, avevano il valore complessivo di 1 miliardo, 346 milioni e 380,617.

Nell'anno precedente l'importazione totale delle merci straniere fu superiore a quella del 1882 di 14 milioni e 369 mila lire.

Bisognerà tener conto dell'aumento considerevole che si verificò in una categoria speciale, nella XII, a motivo della introduzione nel Regno delle monete d'oro e d'argento, per il prestito del corso forzoso.

Cessata questa causa di maggior importazione, ora che tutta la somma del prestito fu consegnata, è dato di prevedere che nell'anno corrente la cifra complessiva delle importazioni sarà molto inferiore a quella degli anni precedenti.

Le merci nazionali spedite all'estero nel 1881 avevano il valore di 1 miliardo, 155 milioni e 570,519 lire.

Diminui l'esportazione dello scorso anno, rispetto a quella del 1881, di 36 milioni e 756,028 lire.

Nelle importazioni l'aumento maggiore per la causa già accennata, si ebbe nella categoria XII « minerali, metalli e loro valori. »

Nelle esportazioni diminui l'anno scorso di 46 milioni l'uscita della seta nazionale, di 18 milioni quella del vino.

Crebbe di circa 48 milioni l'esportazione degli animali.

In complesso le nostre esportazioni non ebbero l'anno scorso quel movimento che si era sperato.

forma un bel volume di 515 pagine e fa riscontro alla *Tradizione unitaria* del Fontana.

Egli ricerca nella storia dei popoli italiani la tendenza a costituirsi in governo federale e dagli apogei della civiltà etrusca, nella quale il federalismo era in auge, sale alle albe della rinascenza; quando pare che l'idea di una grande federazione italiana fosse la suprema d'eternità della mente politica del Magnifico Lorenzo. Questa ricerca, fatta con buon ordine, con criterio logico e lume filosofico, è coronata di molta e varia erudizione, e rivela nell'autore un intelletto critico non comune.

Senza entrare nel merito della questione trattata, mi piace di dichiarare che, come lavoro storico e come lavoro politico, il libro del Chiesi meriterebbe sorte migliore di quella che finora ebbe, ed io spero che quando sarà pubblicato il *Concetto Federale in Italia*, esposizione cioè, dello svolgimento della teoria federativa nel corrente secolo — a compimento della *Tradizione*, le due opere avranno dalla critica imparziale, e dal pubblico onesto e studioso, accoglienza benigna e seria considerazione.

Ritirato alla vita privata, il nostro Gustavo si dedicò altresì agli studi di storia naturale e di fisica, avendo io letto non è molto, nel *Secolo* di Milano, un suo bello e curioso articolo sulle *determinanti delle inondazioni* contenente non poche giustissime osservazioni fisiche, e mostrandosi esperto dilettante di geologia.

Recentemente poi lo Stabilimento

Corriere Nazionale

Telegrammi part. della Lega

Trieste 2, (via Ravenna).

Ieri in tutti i ritrovi Politici correva voce con insistenza che nella notte precedente fosse stato ucciso a Versa, certo Francesco Serravalle, quel tale che assieme al Podestà fece la spia e fece arrestare Oberdank.

L'autorità di qui spedì ieri a quella volta vari agenti di polizia. Se vera non è la notizia, certo è che il governo ha oggi avuto sentore di qualche grave fatto colà avvenuto.

Il patriota Ongaro uno degli arrestati, quale sospetto complice nei fatti della bomba del 2 agosto, si trova seriamente ammalato in queste carceri criminali.

Ieri sera numerosi agenti di polizia praticarono una perquisizione nell'abitazione di un ragazzo d'anni 14 certo Alberto Quintavale. In seguito a scritti perquisiti fu tosto arrestato.

Trieste 2, via Udine (ritardato).

Ieri fu scarcerato dopo 4 mesi di detenzione il signor Carlo Cusiner.

Al Ballo della Società Operaia intervennero 3,500 persone.

La festa fu onorata da tutti i rappresentanti di Associazioni Politiche, e fra questi il Podestà Ricardo dottor Bazzoni.

La Società del Progresso di Trieste

Ebbe luogo nel teatro Filodrammatico una riunione della Società del Progresso. Intervenero oltre 500 soci, presiedeva l'Egregio avv. Vidacovic per formulare una protesta contro le decisioni del Governo sul porto franco.

Il Vidacovic fu varie volte interrotto dal delegato Governativo; finì col dire che le associazioni liberali di Trieste combatteranno sempre per il bene ed il progresso politico; fu freneticamente applaudito alla riunione, erano presenti vari professori, deputati, maestri e un gran numero di operai.

Corriere Interno

Bovio per Imbriani

Informato che le Società Democratiche di Belluno, Feltre, Fonzaso, convenute a S. Giustina offersero la candidatura del loro Collegio a M. R. Imbriani Poerio, direttore del *Pro Patria*, Bovio mandò all'avvocato V. Mimiola di Fonzaso una lettera nella quale scrive:

tipografico Pellas di Genova pubblicò un grosso volume di oltre 300 pagine e di gran lusso, intitolato: *Raffaele Rubattino, cenno biografico* di Gaetano Chiesi.

Ora è poco più di un anno che chi dotò l'Italia della prima campagna di navigazione a vapore è morto fra il compianto universale; ma nelle pagine del Chiesi rivive la sua serena ed onesta figura d'uomo di mare, di filantropico concittadino, di disinteressato patriotta; rivive sotto il suo stile vivo, incisivo, pittorico, talvolta un po' rettorico, attraente, smagliante sempre; rivive in un quadro a grandi tratti delle condizioni politiche e marinaresche della nostra patria, grandeggiando come uno dei fattori massimi del nostro riscatto.

L'opera modestamente intitolata: *Cenni biografici* è un ricordo della vita di Raffaele Rubattino, importante a chi imprenderà un giorno a scrivere la storia della Marina italiana.

III.

Concludendo dirò che il Chiesi, se non è un vero uomo di lettere, né tanto meno un erudito e un dotto; però, come giornalista e come scrittore politico, non è tra gli ultimi. I suoi lavori meriterebbero d'intrattenere maggiormente l'attenzione del pubblico studioso e intelligente, come più sopra ho detto, e un maggiore incoraggiamento al giovane pubblicista perché studi veramente e profondamente, e pubblici lavori sempre più seri e profondi.

Gennaio 83.

D.

« L'Imbriani qui significa dignità della patria innanzi a tutti gli Stati, significa esplicitamente del concetto latino; non alleanza alcuna con l'Austria; significa volere, sempre volere, fortemente volere.

« Imbriani innanzi a tutta la gioventù del mezzogiorno è ideale di onestà, di lealtà, di lotta feconda per fini civili.

« Amici, avversari, nemici, gli professano stima.

« M. R. Imbriani-Poerio, come Giorgio, come il padre, come il Poerio, è uomo devoto a ciò che v'è di più elevato nell'anima delle nazioni.

« Ogni sua parola è ispirata dalla grande anima civitatis... »

« Giovanni Bovio. »

Questione egiziana

Si afferma, nei circoli bene informati, che nella questione egiziana l'Italia è pienamente d'accordo colla Inghilterra.

Contro la flossera

Il ministro Berti presenterà un progetto per modificare la vigente legge sulla flossera. Pare che domanderà alla Camera una forte somma per la distruzione dell'ins-tto.

Cose ferroviarie

Hanno luogo conferenze ferroviarie coi delegati della lega austro-russa per ammettere le ferrovie italiane al servizio diretto con la Russia.

Il ministero delle Poste

Si tenne un consiglio di ministri presieduto dal Re. Si trattò sulla istituzione del nuovo ministero delle poste e telegrafi. Si preparerà un progetto pel bilancio e peggli organici del nuovo dicastero. La presentazione del progetto non è ancora fissata.

Candidatura Filopanti

I democratici ed i progressisti appoggiano la candidatura di Filopanti a Ferrara: i trasformisti portano l'avv. Turbiglio; i moderati intransigenti sostengono l'industriale Turchi.

La provincia di Ferrara, memora dei lavori idraulici ideati da Filopanti per chiudere le rotte del Po, gli darà certamente una splendida dimostrazione. Filopanti subordinò la sua accettazione alla promessa delle autorità e delle Associazioni ferraresi che lo coadiuveranno nell'attuazione del suo benefico progetto di portare da Castelfranco l'acqua potabile in Ferrara e nelle campagne.

Ceneri giovedì parlerà a Ferrara appoggiando la candidatura Filopanti.

Istruzione tecnica

Il ministro Baccelli ha preparato un progetto per estendere al Napoletano, alla Toscana ed all'Etna il titolo quarto della legge Casati relativo alla istruzione tecnica.

Conseguenza di questo progetto sarebbe la istituzione della scuola tecnica governativa in 32 capoluoghi di provincia che ora ne difettano.

Legge già esautorata

L'Opinione ha un articolo, intitolato *Interrogazione Bonghi*, nel quale lamenta l'avvenuto incidente Cavallotti.

La Camera, dice, poté fingere di non conoscere la lettera, ma fuori, queste sottigliezze spiacciono. Si potrebbe credere esautorata fin da ora la legge sul giuramento. Lamenta che Bonghi non abbia preso allora la parola. Adesso è tardi, e non potrà raggiungere lo scopo prefissosi.

Corriere Estero

Plonploneide

Sembra certo che il rapporto del giudice istruttore concluda con la domanda di rinvio del processo contro il principe Napoleone davanti al Correzionale. Il principe sarebbe incolpato soltanto di un reato di stampa.

Una sorpresa

La *Frankfurter Zeitung* ha un dispaccio da Londra, nel quale si assicura che Gladstone prepara all'Europa una sorpresa simile a quella di Disraeli quando acquistò le azioni del Canale di Suez.

Lord Dufferin eseguirebbe il riscatto del tributo annuo che l'Egitto paga alla Porta, mediante il pagamento al Sultano di dodici milioni di sterline. L'Egitto poi, diventato così indipendente, restituirebbe questa somma all'Inghilterra, in ventun anno.

La notizia, se si conferma, è giudicata di immensa gravità.

Per la pace!

Si ha da Berlino che, al ministero della guerra è stato deciso di affrettare la costruzione degli otto forti che debbono difendere Danzica dal lato del mare. È stato stabilito inoltre di accrescere le fortificazioni di Stralsunda e di costruire forti armati di fronte alle seguenti città sulla costa del Baltico: Pillau, Memel, Warnemunda, Travemünde e Wiswar. Sarà fatto inoltre un nuovo tronco di ferrovia onde congiungere le linee del Baltico e formare così una comunicazione diretta da Rostock e Stralsunda.

In Irlanda

Telegrafano da Dublino che dal processo per il *Complotto contro gli alti funzionari*, risulterebbero otto accusati colpevoli dell'assassinio di Cavendish e Burke.

Perquisizioni a Parigi

Le ultime perquisizioni fatte presso i rivoluzionari di Parigi, hanno condotto alla scoperta di comunicazioni inviate da Kayser deputato socialista al Reichstadt.

Corriere Veneto

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto riformato per i lavori di sistemazione del Sile da San Michele del Quarto alla foce del fiume.

Lo stesso Consiglio approvò poi il progetto di perizia per i lavori addizionali di chiudimento delle rotte di Adige a Cà Morosini e Cà Masi — il progetto per la ricostruzione dell'arginatura a destra dell'Adige alla rotta di Legnago — il progetto per il ripristino degli argini della Fossa Polesella — il progetto di perizia a cotimo dell'interclusione delle sei rotte agli argini destro e sinistro del Canal Bianco dalla Cà Bianca all'Articciocco nel comune di Adria — il progetto di perizia per la demolizione e la rimozione dei ruderi ai ponti Pontelongo, di Padova, e Nuovo di Verona.

Infine il Consiglio ammise in massima un sussidio, in seguito al ricorso dei comuni e dei consorzi inferiori alla Fossa Polesella, per il rimborso della spesa a difesa delle rotte del Pignattin.

Dolo. — Scrivono da Dolo, 5, all'Adriatico:

L'astro luminoso del Festival di domenica ebbe la sua coda nella festa di ieri a vantaggio dei poveri del paese, organizzata e condotta con plauso da distinte persone e giovinotti animati dal sentimento della carità verso gli indigenti. Ed il paese riconoscente tributò ad essi il ben meritato encomio. Il risultato pecuniario se non corrispose pienamente ai loro progetti deve ascrivere al tempo ugioso, che guastò sul più bello, nell'ora della maggior affluenza, ogni spettacolo; e quei bravi giovinotti, sfidando anche la contrarietà degli elementi, giunsero ad esitare tutti i biglietti della *Pesca alimentare*, e in barba a Giove Pluvio trasportarono il *Ballo popolare* in luogo riparato, ove si protrasse fino a sera tarda, accontentandosi di quanto poterono ottenere dai Gabinetti esposti alle ire pluviali ov'erano visibili l'*Uomo della pelle rossa*, il *Zulu*, la *Donna Gigante*, la *Testa parlante* ed i *Piccoli euochi*, i quali ultimi ebbero la sorte di

essere graziati alla Pesca di un bel pezzo di manzo per l'esperimento nella loro cucina economica.

Con tanta avversità del tempo spero gli organizzatori della festa raggranellare oltre 600 lire, lorde, e senza dubbio avrebbero toccato le mille se fossero stati favoriti da una bella giornata. Per loro parte però fu raggiunto il maggior successo possibile della festa, e si abbiano quindi un bravi, di cuore.

Mogliano. — Da un supplemento dell'ottimo giornale *Il Contadino* di Treviso apprendiamo che la prima Società Italiana di patronato per pella-grosi in Mogliano Veneto conta 161 soci dei quali 7 soltanto attivi. Il numero delle azioni da lire 6 raggiunge il 327, oltre le contribuzioni straordinarie già note.

Udine. — Il Comitato ha diretta lettera alla Deputazione Provinciale ed alla Camera di commercio per sollecitare il già deliberato sussidio, per l'Esposizione 1883.

L'Esposizione — concedendolo il Municipio — si terrebbe nei locali dell'Istituto Tecnico. Si fanno pratiche col Municipio perchè dia compiuta la facciata del palazzo.

Corriere Provinciale

Cittadella, 4 febbraio.

Banca M. P. di Cittadella

Vengo ora dall'adunanza degli azionisti della nostra Banca. Erano presenti, all'apertura, 212 soci.

Il trionfo del Consiglio e della Direzione fu completo. L'opposizione sconfitta, polverizzata.

Il Bilancio 1882, di un risultato splendidissimo, fu approvato con voti 161 contro 281.

Fu eletto a consigliere, in sostituzione del Bauknecht dimissionario, il sig. Angelo Rovigo, con voti 155 contro 26.

Finalmente, con voti 99 contro 4, fu approvata la proposta del Consiglio di trasformare la Banca da Società Anonima in Società Anonima Cooperativa, a termini delle disposizioni transitorie del nuovo codice di commercio.

Conscia del suo stato di dissolvenza, l'opposizione cercò l'appoggio d'un avvocato di costà, che intervenne all'Assemblea quale mandatario della nostra Società Operaia, che è azionista della Banca.

L'avv. in discorso deve essere stato ingannato sull'opinione del paese, riguardo al nostro Istituto di credito. Se così non fosse, egli, che si rispetta, non si sarebbe esposto alla schiacciante mortificazione che oggi ha qui sofferta.

Povero avvocato, e povera opposizione!

La verità è una, e ci vuole ben altro che calunnie per distruggerla. Nulla può offuscarla. Splendido sole delle coscienze intemerate, la verità disperde le nebbie delle insinuazioni, e della malevolenza.

Se ne persuada la scongiata opposizione, e l'avvocato di essa, si riservi per altre cause più degne.

Sull'argomento ritornerò.

Bovolenta. — Andate mo' a dare ospitalità a gente che non conoscete! Grigoletto Teresa, che dev'essere una donna di buon cuore, brutta magagna che frutta solo guai, accolse in casa sua una sera del mese scorso certa F. C. perchè si riposasse in un letto ben caldo, invece che battere i denti all'aperto in una notte di gennaio. Ma sapete come corrispose al beneficio quella birbona? Rubando alla buona signora Teresa, che se ne accorse troppo tardi, un portafoglio contenente lire 18.

Pontelongo. — Gran brutto mestiere quello del Sindaco! È vero che spesso li fanno cavalieri; ma la croce all'occhiello non li compensa di tante altre croci pesantissime che devono portare per la salute niente affatto eterna degli amatissimi amministrati.

Il Sindaco di Pontelongo mentre distribuiva l'altro giorno indumenti agli inondati venne insultato e minacciato da certo D. G. G. — Nel compenso

all'opera di carità che stava compiendo il signor Sindaco di Pontelongo.

Cronaca Cittadina

In extremis. — Il sole è sorto splendido e tiepido a salutare il carnevale che se ne va. Così, questo vecchio peccatore, ha al suo letto di morte l'eterna face della natura che ne rischiarava l'agonia. E' un onore che non merita davvero, questo carnevale di Padova, nato tisisco, vissuto ebete, e che muore senza il pianto nemmeno di prezzolate perfiche.

Questa sera si ripeterà a Pedrocchi la sfilata delle maschere: strana rivista di cenoci, di strepiti assordanti e di grida inumane, che pure ha virtù di trattenerne inchiodate su quelle sedie per ore ed ore tante gentili: *Semel in anno licet insanire!*

Al *Concordi*, l'ultimo veglione sarà affollato, si metterà tutto il trasporto negli ultimi giri delle polke vorticose; e si darà l'ultima stretta a chissà quante e quali catene d'amore.

Società d'Incoraggiamento.

— Questa Società è convocata in assemblea generale per la sera di giovedì 15 corr. od, in difetto del numero legale, per successivo venerdì 16 corr. alle ore 8 pom., onde deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Provvedimenti per dare esecuzione al deliberato dall'assemblea 25 dicembre 1882, riguardo alla destinazione del premio Pezzini nel corrente anno. »

Fu rinvenuto al ponte della Punta un bollettino del Monte di pietà. Chi lo ha smarrito, potrà ritirarlo all'ufficio del giornale il *Bacchiglione*.

Il dio degli ubbriachi vegliava ieri a sera sopra un animalaccio che, avendo alzato il gomito molto carnevalescamente, dormiva e russava disteso sulla strada, presso il ponte delle Torricelle. Erano appena le sei e la cosa durava da qualche tempo, e passava molta gente innanzi e indietro; ma non un passeggero inciampò in quell'ostacolo umano, non un piede sfiorò quel corpo reso inerte dall'alcool. Gli uomini lo scavalcavano, le donne si scostavano, e l'amico continuava a dormire romorosamente e profondamente come fosse stato nel suo letto. — Il dio degli ubbriachi vegliava... ma non si può dire altrettanto di chi ha l'obbligo di togliere dalle pubbliche vie simili sconci.

Oh, i polli, e preparateli pur come volete, sono una ghiotta pietanza, specialmente per chi non può mangiare tutti i giorni. E questa ghiotta pietanza se la videro portar via l'altro giorno da ignoti... ghiottoni, Brassan Giuseppe e Ravizzolo Luigi. Il primo ebbe un danno di lire 12, ed il secondo di lire 20: entrambi piangono sul deserto poltaio. Adesso alla questura tocca far piangere quanto merita il ladruncolo audace.

Non è una grossa somma, due lire, ma bastante per mandare in prigione uno che le rubasse. Ne ha fatta l'esperienza in questi giorni certa D. M. che venne arrestata, appunto sotto l'imputazione di furto di lire 2.

Per la Compagnia delle Indie il carnevale è una vendemmia. Ci sono tanti figli di famiglia tenuti a stecchetto dal babbo che non vuol saperne di morire; ci sono tanti figli di famiglia, diciamo, che devono pur accompagnare al veglione l'amato bene, e provvedere il domino, i guanti, le scarpette di raso. E come si fa, se manca il *conquibus*? Non c'è altra via che ricorrere al cuore sensibile di qualche *Isacchetto*, circosciso o no poco importa.

Senonchè dall'Ungheria spira un vento che può minacciare, se l'Italia imitasse, le vendemmie avvenire dei signori *Isacchetti* tanto benemeriti... dei figli di famiglia, e relative amiche.

Ancora nell'attuale sessione della Camera Ungherese, verrà presentato un progetto di legge contro l'usura,

del quale ecco le principali disposizioni:

Art. 1. Colui che, approfittando della desolazione, della leggerezza o della inesperienza altrui, accorda un credito sotto condizioni tali da accelerare o produrre la rovina del debitore; colui che per il credito accordato si fa stipulare dei controservigi sproporzionati, commette il delitto d'usura, e sarà passibile della pena di due a sei mesi di prigione e di una ammenda di 10 a 2000 fiorini.

Art. 2. Colui che, per mascherare l'usura, fa un accomodamento giudiziario o una convenzione fittizia, che fa firmare delle cambiali, ecc., o che è stato già condannato per usura nel periodo di 10 anni, incorre nella pena fino a 2 anni di prigione e fino a 4000 fiorini di multa.

Gli articoli 3 e 5 stabiliscono le stesse pene per quelli che acquistano, cedono o trasferiscono ad altri dei debiti provenienti dall'usura.

L'art. 4 fissa all'8 0/0 il massimo dell'interesse.

L'art. 6 si occupa specialmente dei prestiti contro pegni, ed applica ai prestatori, in caso di usura, delle pene ancora più severe.

L'art. 8 dichiara che, constatandosi l'usura, il debitore non è obbligato di pagare più della somma effettivamente ricevuta.

La Società Pedagogica Italiana, residente in Milano, ha aperto un pubblico concorso di cinquecento lire ed una medaglia d'oro, da aggiudicarsi a chi presenterà la migliore memoria che risponda al seguente tema:

« Quali più efficaci pratiche educative devono associarsi agli Istituti di ammaestramento popolare, per destare e rinvigorire nell'età della puerizia e dell'adolescenza i sentimenti e gli abiti dell'uomo onesto e del buon cittadino. »

Le memorie manoscritte ed inedite dovranno essere scritte in lingua italiana.

Ogni memoria sarà corredata da una scheda suggellata contenente nome, cognome e residenza del concorrente con un motto in fronte, da ripetersi sulla prima pagina del manoscritto.

L'autore della memoria premiata ne conserva la proprietà letteraria.

I manoscritti non premiati vengono restituiti ai rispettivi concorrenti.

Il termine utile per la presentazione delle memorie è fissato al 31 Dicembre 1883.

I manoscritti dovranno spedirsi, franchi di porto, all'Ufficio della Presidenza della Società Pedagogica Italiana con sede in Via Unione al N. 12.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera un teatro affollato, proprio domenicale, a godersela colle *Miserie del sior Travetti*, e ad applaudire il valentissimo Zago, cui era dedicata la serata, e tutti gli attori distinti della compagnia Moro-Lin, cominciando dal loro degno e valoroso capitano *sior Anzolo*.

Prevediamo una folla eguale questa sera: anzi superiore, perchè è l'ultima della stagione, e tutti vorranno salutare i bravi artisti che ci hanno tanto divertiti colle care famigliari commedie del teatro veneziano.

Il cronista manda un saluto speciale a tutta la compagnia, ed a *sior Anzolo*, siccome va a Roma, augura che gli riesca... di vedere il papa. *Sior Anzolo* ha capito!

Una al di. — Un cuore sensibile diceva:

— Quando un medico mi chiede l'elemosina, non posso esimersi dal dargli un soldo; ho sempre paura che non abbia pranzato.

— Veramente... c'è poco da pranzare! — osserva uno scettico.

— Perché! Io ho pranzato anche con meno.

— Quando!

— Quando mi hanno invitato.

VARIETA'

Un morto risuscitato? — Narra la *Gazzetta di Napoli* che certo Pasquale Campajola per una sin-

cope di parecchie ore è stato creduto morto, tanto che quando il medico andò per visitarlo rilasciò la fede di morte, ed il cadavere fu trasportato nella sala di deposito del Camposanto nuovo. Il Campajola aveva moglie; e questa non contenta di tutto il pianto versato sul cadavere del marito, di tutti gli addii, volle recarsi al Camposanto per vederlo una ultima volta.

Figuratevi la sorpresa della povera donna quando ebbe a sentire da uno dei guardiani delle sale di depositi che il Campajola non gli sembrava niente affatto morto.

Allora la povera donna corre a Napoli, presso i suoi parenti, scongiurandoli di apportare al marito le cure necessarie — si dà avviso alla giustizia, ed il pretore del mandamento della Vicaria, manda al Camposanto due medici sanitari con un vice-pretore. Questi al vedere il cadavere, osservarono un certo calore, flessibilità delle dita, nessun segno che accennasse a putrefazione, niuna chiazza cadaverica.

Infine il vice-pretore, dimandò recisamente se si trattava di un morto, o di un vivo. I medici risposero non potersi dare un giudizio definitivo. Intanto si accese del fuoco presso la bara, e si apprestarono tutte le cure necessarie per avere segni evidenti di vita o di morte. Finora nessun segno di putrefazione.

Questo fatto ha suscitato molto rumore nella sezione Vicaria; non si parla che del morto risuscitato.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 5

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza *Taiani*.

Si riprende il bilancio dei lavori pubblici e al capitolo 34, personale telegrafico ecc., *Buttini* osserva che il numero degli uffici è ristretto in rapporto della popolazione specialmente confrontando questo in rapporto con quello di altri paesi; e *Francica* fa osservare gli sconci che derivano dal presente sistema dei vaglia telegrafici; suggerisce modi per rpiegarvi, nell'interesse del pubblico e della stessa finanza.

Canzi domanda se il ministro intenda di adottare i francobolli telegrafici, e lo prega di favorire la diffusione dei servizi telefonici nelle varie città. Raccomanda inoltre una comunicazione telegrafica fra Assab e l'Italia.

Parlano altri deputati su questioni d'interesse locale, e *Baccarini* rispondendo a tutti, nota fra altro che molti uffici telegrafici sono passivi e che per un grande aumento ora mancano i mezzi. Non crede ancora necessaria una comunicazione telegrafica con Assab, ma spera che fra breve si farà sentire questo bisogno, e allora il ministro degli esteri, da cui dipende la cosa, vi provvederà. Darà ai telefoni la diffusione che potrà maggiore. I francobolli telegrafici sono già introdotti da circa un anno.

Il cap. 34 è approvato.

Parodi giura. Annunciasi un interrogazione di *Bonghi*: se e a quali vescovi sia stata interdetta la concessione dell'exequatur e perchè. *Baccarini* dice che la comunicherà al guardasigilli.

Ripreso il bilancio, si approvano i capitoli 35, 44. Al 45, spese del personale nell'amministrazione delle poste, *Buttini* rileva le inconseguenze esistenti fra la tassa postale per la spedizione dei giornali e dei pacchi postali; e la necessità di pareggiare.

Panattoni fa osservare alcuni inconvenienti circa le ricevute delle lettere raccomandate e la spesa di queste all'interno ed all'estero. Domanda poi chiarimenti sugli applicati postali nominati provvisoriamente nel 1863, e che durano ancora nella medesima posizione.

Maffi si associa a *Panattoni* e parla della necessità di migliorare le condizioni dei portalettere. Parlano altri deputati in vario senso. *Gandolfi* relatore dice che la commissione si è occupata delle cose trattate, ma stimò opportuno rimettersi al ministero; e *Baccarini* dice che l'ordinamento del servizio postale nei suoi principi non può farsi che per legge, intendendone presentarne una, che soddisfi ad alcuno dei desideri espressi; salvo la modificazione delle tariffe. Intanto in ogni ramo del servizio qualche miglioramento si va introducendo. Circa ai portalettere, ripete quello che già disse che farà tutto quanto gli sarà possibile, ma non ammette pressioni con l'eco di certe voci ripetute nella Camera — Riguardo agli aiutanti gli duole che la loro petizione sia stata presentata all'insaputa del ministero,

a cui pur devono i piccoli vantaggi ottenuti.

Maffi e *Panattoni* replicano, dichiarando di opinare d'ferentemente dal ministero circa il diritto di petizione. Poi il cap. 45 è approvato, e levata la seduta alle 5.35.

Ultime Notizie

Baccarini ha ordinato che il ribasso ferroviario del 50 0/0 per gli espositori e per i giurati dell'esposizione di Roma duri sino al 15 giugno.

È quasi concluso il trattato di commercio col Montenegro che accettò la clausola di definire le vertenze che potrebbero insorgere per mezzo di una commissione di arbitri.

Procedono le trattative colla Germania, coll'Inghilterra e colla Spagna per i trattati di commercio.

Acton intervenne ieri alla seduta della Commissione del bilancio, dove spiegò le ragioni per le quali scelse le corazze da lui credute migliori e disse che l'armamento delle navi procede colla massima regolarità, e cercò di eliminare i dubbi a questo proposito sollevati in questi ultimi giorni.

Baccelli in una circolare ai rettori delle Università domanda che gli si forniscano gli schiarimenti ed i dati di fatto richiesti dalla Giunta parlamentare per la legge sulla istruzione superiore.

Come la *Stefani* ha già annunciato fu eletto nella prima circoscrizione del 5° circondario di Parigi di dottore *Bourneville*, radicale socialista, in sostituzione del defunto *Louis Blanc*.

Bourneville era sostenuto da giornali nome *l'Intransigeant* e *le Petit Parisien*.

Negli uffici del Senato francese vi fu una grande animazione.

Laboulaye convalescente vi si fece trasportare, per combattere la legge delle espulsioni. Avvennero discussioni vivacissime; nessuno dei ministri era presente perchè non vi è fra di essi alcun senatore.

Furono eletti commissari *Saint Hilaire*, *Allau*, *Berenger*, *Cordier*, *Saint Vallier*, *Jonin*, *Say*, *Waddington* che sono contrari alla legge ed il solo *Testelin* favorevole.

In complesso 142 senatori si pronunziarono negli uffici contrari alla legge e 114 in favore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il *Gaulois* crede che il principe Napoleone sarà posto in libertà oggi.

LONDRA, 6. — Il *Dailynews* ha da Costantinopoli che la Porta telegrafò a Musurus autorizzandolo ad assistere alla conferenza del Danubio. Si dice che la Porta protestò contro l'ammissione del rappresentante della Bulgaria alla conferenza.

CAIRO, 6. — Il giornale ufficiale pubblica il decreto che nomina *Colwin* consigliere; nulla dice delle sue attribuzioni. Un altro decreto nomina *Obdurhaman* presidente della commissione d'indennità, nonchè i rappresentanti d'Inghilterra, Austria, Germania, Francia, Italia, Russia, Stati Uniti e Grecia. Non menziona la rappresentanza collettiva degli Stati secondari.

ALESSANDRIA, 5. — L'Italia ha deliberato di istituire presso il r. Consolato un ufficio temporaneo di gratuito patrocinio, incaricato di assistere la preparazione della documentazione delle istanze dei nazionali che abbiano da far valere le loro ragioni davanti alla commissione internazionale d'indennità. L'incarico fu affidato ad *Haimann*, già direttore capo divisione del ministero italiano di giustizia, indi dal 1875 al 1881 direttore del ministero di giustizia a Cairo. *Haimann* è presentemente a Roma a disposizione del ministero degli esteri. È qui atteso col prossimo postale.

ROMA, 6. — Notizie giunte d'ogni parte sull'affare del Danubio confermano che tranne la resistenza della Rumania ad accettare integralmente la proposta *Barrere*, le Potenze convocate a Londra sostanzialmente sono d'accordo sui tre punti costituenti il programma della conferenza.

LONDRA, 6. — Il viceré d'Irlanda giunto inaspettato, assistette al Consiglio dei ministri.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta non spedisce delegati speciali alla conferenza di Londra.

MADRID, 6. — Le relazioni ufficiali fra Spagna e Chili furono ristabilite.

ALESSANDRIA, 6. — *Dufferin* scrisse a *Cherif*, negando che l'Inghilterra voglia abolire l'anno venturo i tribunali internazionali; invece consentirà a una proroga di parecchi anni, introducendovi modificazioni.

MADRID, 6. — Si preparano meetings per domandare la completa abolizione della schiavitù a Cuba.

BOMBAY, 6. — Una grave sommossa avvenne a *Jinaghrur* in provincia di *Guzdrat*. 250 affittavoli ricusarono di pagare gli affitti. Il nabab inviò contro essi 700 uomini, 71 indigeni furono uccisi, 7 feriti.

NEW YORK, 6. — Parecchie persone sono perite nelle inondazioni degli Stati degli ovest. Terremoti nell'Illionis e nel Newhampshire; nessun danno.

DUBLINO, 6. — Fu ripreso il dibattimento contro gli accusati di complotto per assassinare i funzionari. Il procuratore regio annunciò che presenterà le conclusioni, incolpando gli accusati di tutti i crimini politici commessi a Dublino negli ultimi anni. Il seguito a sabato.

DUBLINO, 6. — *Healy*, deputato parnellista di *Wexford*, è dimissionario, non volendo lasciare il posto in Parlamento vacante durante la sua prossima prigionia di sei mesi.

PARIGI, 6. — La Commissione senatoriale sui pretendenti nominò *Allou* relatore. Udirà domani il governo.

Il *Temps* e la *Liberté* smentiscono che Napoleone sarà rilasciato. Il *National* afferma che qualunque sia il voto del Senato, *Thibaudin* è deciso a porre i principi d'Orleans in disponibilità.

Il *Siecle* dice che *Grevy* ebbe una lunga conversazione con *Ferry* sull'attitudine del Senato e sulla situazione del Ministero.

PIETROBURGO, 6. — Il *Messenger dell'impero* pubblica un ukase, annunziante che l'incoronazione dell'Imperatore a Mosca avrà luogo in maggio.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882
INVENTORE E FABBRICANTE
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionale che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

OROLOGERIA

FABRO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si pregia avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svariato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna

2916 dev. Eugenio Fabro.

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicine Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

CARTA

DELLA

PROVINCIA DI PADOVA

delineata da

ORAZIO MORELLI

II.^a Edizione nella scala di 1:50.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole, si vende esclusivamente presso la Libreria Draghi al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 22.

La Pianta della Città di Padova si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.^a

Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia
UNICO GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito
SPECIALITÀ IN PROFUMERIE
TINTURE PER CAPELLI E BARBA delle migliori case estere e nazionali con
LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA BEDON
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1. ^o Piano — PADOVA
Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3.
2872
Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parucchiere *Antonio Baton*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, Via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile
eleganti economici duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

40.° ANNO DI ESERCIZIO

L'AQUILA

Compagnia Anonima d'assicurazioni a premio fisso contro i danni dell'Incendio, del Fulmine, scoppio del Gaz ed apparecchi a Vapore.

Capitale Sociale, Fondi di premio e di riserva. Fr. 10.000.000
N. 48.032 Incendi pagati a tutto il 1881 » 33.629.000
Capitoli assicurati a tutto il 1881 » 4.000.367.000
Premi annui in corso » 4.184.000

Direzione Particolare per la Provincia di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Belluno in Padova, Via Agnello, N. 3788 (Città) 2901

Con Agenzie particolari in ogni capoluogo del Mandamento

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — **Vicenza** farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — **Marostica** Rogazzoni — **Bassano** Fontana, Fabris — **Monselice** Vanzi — **Adria** Bruscaini — **Belluno** Locatelli — **Rovigo** Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Albergo e Ristorante dell' Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano
RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger.
ABIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

GOLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.
ANCONA - G. Venturini.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Gennaio vap. X 3.^a cl. fr. 230 — 23 vap. MARIA 3.^a cl. 170 — 27 vap. BOURGOGNE 3.^a cl. 210
3 Febbraio vap. COLOMBO 3.^a cl. fr. 210 — 12 vap. BEARN — 3.^a cl. fr. 210 — 15 vap. POLCEVERA 3.^a cl. fr. 180
21 feb. vap. MESSICO 3.^a cl. fr. 180 — 27 vap. POITOU 3.^a cl. fr. 210.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

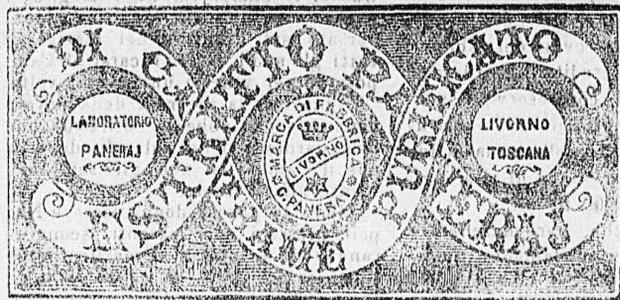
Da GENOVA 2 Febbraio vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

C'è da asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.^a edizione di un Opuscolo riguardante la Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 2868

SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.